



La Valorizzazione della filiera del legno nella Provincia di Reggio Calabria

Risultati dell'indagine condotta dal Dipartimento di Agraria

Dott. Andrea R. Proto



Obiettivi e Metodologia applicata

L'indagine condotta dal Dipartimento di Agraria per la valorizzazione della filiera del legno si è sviluppata attraverso i seguenti punti:

- ✓ Caratterizzazione e determinazione dei livelli tecnologici delle imprese boschive della provincia di Reggio Calabria;
- ✓ Caratterizzazione e determinazione dei livelli tecnologici delle imprese di trasformazione della provincia di Reggio Calabria;
- ✓ Analisi delle principali produzioni legnose e identificazione di possibili interventi correttivi;
- ✓ Linee guida per la qualificazione della filiera legno in provincia di Reggio Calabria



Obiettivi e Metodologia applicata

L'indagine ha analizzato un campione significativo di aziende della filiera legno (*imprese boschive e di prima trasformazione*) al fine di identificare in modo chiaro e univoco il livello di meccanizzazione adottato per suggerire nuovi sistemi di lavoro, adeguati alle specificità e alle esigenze di redditività delle attività forestali e di prima trasformazione.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DEGLI STUDI DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Agraria e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali
DEL SISTEMA AGRARIO

Scheda di rilevamento degli aspetti meccanici ed organizzativi delle imprese boschive operanti in provincia di Reggio Calabria

Nome Impresa _____		Indirizzo _____	
Papa Imp. _____		Località _____	
Cognome _____		Email _____	
Telefono _____		Fax _____	

A) Informazioni Aziendali

1. Forma giuridica

- Ditta individuale
- S.n.c. (Società in nome collettivo)
- S.a.s. (Società in accomandita semplice)
- S.r.l. (Società a responsabilità limitata)
- Società cooperativa o consorzio
- Altre _____

2. Anno di fondazione dell'azienda: _____

3. Numero dipendenti per categoria e posizione professionale

- Titolari n° _____
- Dipendenti n° _____

4. Dipendenti per categoria e posizione professionale

- Meccanici n° _____
- Operai forestali n° _____
- Operai agricoli n° _____
- Operai edili n° _____

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DEGLI STUDI DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Agraria e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali
DEL SISTEMA AGRARIO

Scheda di rilevamento delle caratteristiche delle imprese di prima lavorazione del legno operanti in provincia di Reggio Calabria

Nome Impresa _____		Indirizzo _____	
Papa Imp. _____		Località _____	
Cognome _____		Email _____	
Telefono _____		Fax _____	

A) Informazioni Aziendali

1. Forma giuridica

- Ditta individuale
- S.n.c.
- S.a.s.
- S.r.l.
- S.p.a.
- Cooperativa
- Altre _____

2. Anno di fondazione della società: _____

3. Numero dipendenti per categoria e posizione professionale

- Impiegati n° _____
- Operai generali n° _____
- Operai qualificati n° _____
- Meccanici n° _____
- Periti n° _____

Qualificare le produzioni legnose significa analizzare i vari segmenti della Filiera Foresta-Legno e puntare al miglioramento in termini di:

- Qualità
- Quantità
- Economici
- Ambientali

Studiare e analizzare in maniera approfondita i diversi comparti che costituiscono la filiera significa indagare sui punti di criticità che ostacolano l'obiettivo primario.



Le imprese boschive in provincia

Le imprese boschive rappresentano il punto di collegamento fra la proprietà boschiva, la selvicoltura e le aziende di trasformazione del legno.

Da alcuni anni le utilizzazioni forestali stanno assumendo un'importanza sempre più crescente grazie all'interessamento dell'opinione pubblica sui temi di natura ambientale, gestione sostenibile dei patrimoni forestali, problema degli incendi boschivi e degrado progressivo di aree rurali.

I temi della responsabilità sociale, ambientale, della sicurezza sul luogo di lavoro, della professionalità e produttività sono le parole chiave che accomunano tutte le aziende esaminate.



La forte frammentazione della proprietà forestale e i modesti volumi estratti, associati alla carente tecnologia nella fase di raccolta, sono la causa della rottura del legame tra proprietà forestale e prima trasformazione.

A tali barriere si associano anche le mutate condizioni economiche che incidono sul prezzo della manodopera e degli assortimenti ricavati. Nel corso dell'ultimo decennio il costo della manodopera risulta aumentato mentre il prezzo degli assortimenti legnosi non è cresciuto in proporzione al costo delle utilizzazioni, traducendosi così spesso in macchiatici negativi.





La tipologia d'impresa boschiva più rappresentata in provincia di Reggio Calabria è quella individuale o familiare ed è solitamente organizzata in modo non razionale, a differenza di ciò che accade per altre filiere produttive.

La manodopera forestale impiegata è quasi sempre non formata da specifici corsi di formazione e in molti casi lo stesso imprenditore guida le macchine nelle fasi di esbosco e solo attraverso l'esperienza ha imparato le tecniche di lavoro per l'abbattimento, il concentramento e l'esbosco del legname.

Un altro importante fattore che condiziona molto l'approvvigionamento e l'impiego di assortimenti legnosi in provincia di Reggio Calabria è il costo di raccolta e di trasporto.



Le imprese boschive – Aree di intervento

- Qualificazione degli operatori boschivi;
- Qualificazione degli assortimenti legnosi;
- Viabilità Forestale;
- Analisi dei costi di cantiere;
- Macchine e attrezzature impiegate;





Le aziende di prima trasformazione del legno in provincia

Nell'ultimo decennio il settore nazionale della lavorazione del legno è stato interessato da una forte innovazione tecnologica, con l'ingresso d'impianti e linee automatiche di nuova concezione che hanno consentito un incremento della produttività, a fronte tuttavia di onerosi investimenti economici e ciò ha comportato che non tutte le aziende, sia nazionali che calabresi, hanno potuto introdurre tali innovazioni.

Si è determinato così un rapido processo di selezione che ha marginalizzato le realtà più deboli che oggi non sempre riescono più a soddisfare le richieste del mercato.

Dai confronti temporali coi vari censimenti industriali, si nota in provincia una diminuzione delle piccole imprese di trasformazione.



L'analisi condotta all'interno del comparto della prima lavorazione del legno descrive il ciclo produttivo sufficientemente omogeneo sia per la concezione del lay-out sia per gli impianti utilizzati, variando per la materia prima impiegata e per i volumi di prodotti realizzati annualmente.

La maggior parte delle aziende reggine sono dedite alla sola lavorazione del legname e non si integrano a monte con le attività boschive. Con questa strategia le fonti di approvvigionamento vengono scelte in base alla domanda scaturente dal mercato e alle variazioni dei costi.

Le aziende assumono un comportamento concorrenziale, all'interno del quale risultano decisive le variazioni di prezzo delle materie prime e l'accaparramento di fonti di approvvigionamento più economiche.



Il tasso di mutamento tecnologico si è elevato nel corso degli ultimi anni all'interno delle aziende con il passaggio dalla sega-tronchi alternativa a quella con lama a nastro ma tuttavia nelle ditte reggine permane l'arretratezza tecnologica con l'assenza di forme automatizzate.

Infatti, è ancora l'operatore che determina il ritmo di lavoro e la velocità di esecuzione.

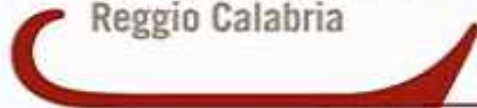
Queste imprese di prima trasformazione operano principalmente nel settore delle produzioni della carpenteria, degli imballaggi in legno e nella commercializzazione di prodotti semilavorati e lavorano principalmente castagno, faggio e pino laricio.



Le aziende di trasformazione – Aree di intervento

- Maggiore omogeneità delle materie prime;
- Qualificazione degli operatori;
- Miglioramento del processo produttivo;
- Valore aggiunto alle produzioni;





La Filiera Foresta – Legno in Provincia: punti di debolezza

- La filiera manifesta un certo distacco fra il reperimento della materia prima e la sua trasformazione;
- Difficoltà nel reperimento della forza lavoro, con particolare riguardo per i profili professionali più qualificati;
- Poca conoscenza degli assortimenti boschivi ritraibili;
- Insufficiente innovazione produttiva e assenza di strategie commerciali puntuali e specifiche;
- Mancato riconoscimento economico alle produzioni.



Nuovi scenari nella proprietà forestale

La certificazione può rappresentare un valore aggiunto che può facilitare il commercio e aumentare la redditività del prodotto o servizio offerto; attraverso di esso viene verificato e attestato se un sistema produttivo, un prodotto o un servizio è conforme ai requisiti (o standard) di una norma o una regola tecnica.

La certificazione della Gestione Forestale Sostenibile consentirà di dimostrare che la gestione del bosco, pur essendo redditizia dal punto di vista economico, avviene anche in base ad un'attenta analisi della realtà ecologica del sito ed è sostenibile nel lungo periodo.

L'adesione può aprire, pertanto, nuove opportunità di mercato, dal momento che la certificazione è vista come un utile strumento per promuovere l'immagine dell'ente pubblico o dell'azienda.



La certificazione segue il legname in tutta la filiera fino a contraddistinguere particolari linee produttive e marche commerciali dell'industria del mobile.

Gestione forestale



Dalla fase di pianificazione all'esbosco e accatastamento

Rintracciabilità di prodotto o tracciabilità di filiera



Dall'imposto ai semilavorati o prodotti finiti



Nuovi scenari nelle utilizzazioni forestali

L'innovazione nel settore delle utilizzazioni forestali e dell'approvvigionamento del legname agisce di norma in maniera incrementale, accrescendo la produttività del lavoro, migliorando la qualità delle lavorazioni e innalzando la sicurezza delle operazioni.

Gli ambiti su cui intervenire per migliorare le utilizzazioni forestali e di conseguenza riuscire ad ottenere un prodotto competitivo sia in termini di qualità che di prezzo sono tre:

- Parco Macchine;
- Processo Produttivo;
- Impresa.

Nuovi scenari per le aziende di trasformazione

Marcatura CE, certificare una tipologia di produzione in modo da poter essere immessa in nuovi mercati.

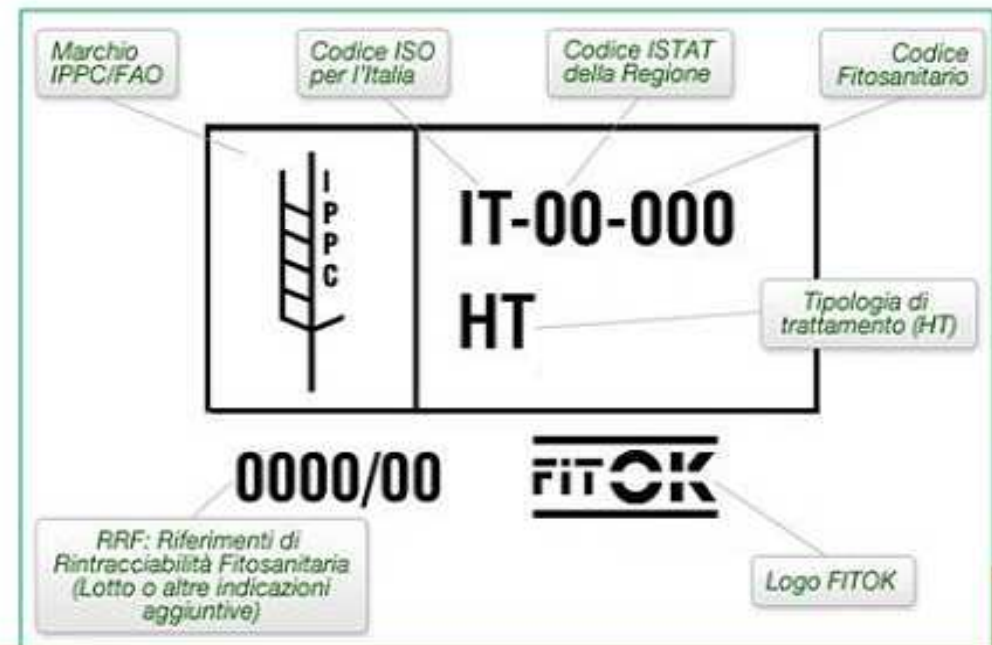
Alcune aziende di trasformazione calabresi hanno avviato linee produttive per la marcatura CE delle travi di castagno ad Uso Fiume.



Nuovi scenari per le aziende di trasformazione

Marchiatura Fitosanitaria IPPC/FAO per i prodotti di imballaggio a base di legno.

Affinché il pallet possa ambire a un mercato internazionale o comunque ad un prezzo più remunerativo deve essere sottoposto a trattamento termico (HT - Heat Treatment).



Nuovi scenari per le aziende di trasformazione

Travature in lamellare con pino laricio.

Impiegare pino laricio, anziché l'abete rosso proveniente dall'Austria, per realizzare travature in lamellare.



Nuovi scenari per la commercializzazione

Il possibile allargamento del mercato dei prodotti legnosi non trova riscontro in cambiamenti nei metodi di vendita che nella maggior parte si presenta ancora diretta senza un'organizzazione strutturata e ciò spesso comporta una sottostima del valore dei prodotti finali.

- Formazione del personale;
- Classificazione del legname tondo;
- Organizzazione e vendita dei lotti;
- Catalogo degli assortimenti legnosi.





Conclusioni

La mancanza di legame e di continuità tra le risorse forestali locali e le imprese locali di trasformazione è causa, e nello stesso tempo conseguenza, della mancata valorizzazione del legname autoctono.

Per questi motivi, è necessario creare in provincia di Reggio Calabria le condizioni per favorire uno sviluppo stabile della Filiera Foresta-Legno, nella convinzione che questo sia un primo passo fondamentale per mantenere la vitalità produttiva delle aree montane e per consentire una gestione corretta ed equilibrata dell'ambiente.



Grazie per l'attenzione

Andrea R. Proto